

## APPENDICI

PAGINA BIANCA

## Appendice A

### IL BILANCIO DELLO STATO

PAGINA BIANCA

## A1 Risultati di sintesi

Al 30 giugno 2009 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 202.468 milioni e pagamenti per 231.273 milioni; ne è derivato un fabbisogno pari a 28.805 milioni (14.209 milioni nel corrispondente periodo 2008) (Tabella A1).

L'espansione del fabbisogno consegue ad un maggior aumento dei pagamenti pari a 14.977 milioni, rispetto al lieve aumento registrato dagli incassi per 381 milioni. Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Tabella A1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al secondo trimestre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Assolute	%
<b>INCASSI</b>					
- Tributarj	178.351	185.626	177.983	-7.643	-4,1
- Altri	12.050	16.461	24.485	8.024	48,7
<b>Totale incassi</b>	<b>190.401</b>	<b>202.087</b>	<b>202.468</b>	<b>381</b>	<b>0,2</b>
<b>PAGAMENTI <sup>(12)</sup></b>					
- Correnti	193.050	192.941	208.237	15.296	7,9
- In conto capitale	15.991	23.355	23.037	-318	-1,4
<b>Totale pagamenti</b>	<b>209.041</b>	<b>216.296</b>	<b>231.273</b>	<b>14.977</b>	<b>6,9</b>
<b>Fabbisogno (+ Disponibilità)</b>	<b>-18.640</b>	<b>-14.209</b>	<b>-28.805</b>	<b>-14.596</b>	<b>102,7</b>

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti a tutto il secondo trimestre del triennio 2007 – 2009.

## A2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate a tutto il secondo trimestre dell'anno 2009 (come si evince dalla successiva Tabella A2) sono state, nel complesso, pari a 202.468 milioni, con un aumento di 381 milioni (+0,2%), quale risultante della flessione subita dalle entrate tributarie (-7.643 milioni) e dell'aumento delle altre entrate (+8.024 milioni).

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2009 (1.393 milioni) e nel 2008 (1.360 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (307 milioni per il 2009 e 226 milioni per il 2008) non contabilizzate entro il 30 giugno;
- stima per il 2009 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 46 milioni, attribuibile per 37 milioni alle imposte dirette e per 9 milioni alle indirette.

<sup>12</sup> I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella A3.

**Tabella A2 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al secondo trimestre del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Absolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>99.996</b>	<b>103.294</b>	<b>102.379</b>	<b>-915</b>	<b>-0,9</b>
- IRE	71.367	77.042	74.461	-2.581	-3,4
- IRES	17.333	14.857	16.793	1.936	13,0
- Sostitutiva	6.554	7.320	7.499	179	2,4
- Ritenuta sui dividendi	225	365	205	-160	-43,8
- Rivalutazione beni di impresa	182	120	5	-115	-95,8
- Altre	4.335	3.590	3.416	-174	-4,8
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>78.355</b>	<b>82.332</b>	<b>75.604</b>	<b>-6.728</b>	<b>-8,2</b>
<b>AFFARI</b>	<b>57.429</b>	<b>61.967</b>	<b>54.149</b>	<b>-7.818</b>	<b>-12,6</b>
- IVA	49.853	51.345	44.427	-6.918	-13,5
- Registro, bollo e sostitutiva	3.038	4.453	3.917	-536	-12,0
<b>PRODUZIONE</b>	<b>12.977</b>	<b>12.874</b>	<b>13.752</b>	<b>878</b>	<b>6,8</b>
- Oli minerali	9.661	10.277	9.979	-298	-2,9
<b>MONOPOLI</b>	<b>4.709</b>	<b>4.789</b>	<b>4.829</b>	<b>40</b>	<b>0,8</b>
- Tabacchi	4.706	4.786	4.827	41	0,9
<b>LOTTO</b>	<b>3.240</b>	<b>2.702</b>	<b>2.874</b>	<b>172</b>	<b>6,4</b>
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE <sup>(13)</sup></b>	<b>178.351</b>	<b>185.626</b>	<b>177.983</b>	<b>-7.643</b>	<b>-4,1</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>12.050</b>	<b>16.461</b>	<b>24.485</b>	<b>8.024</b>	<b>48,7</b>
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	278	1.006	1.094	88	8,7
- Condoni Edilizio	75	46	37	-9	-19,6
- Risorse proprie U.E.	2.664	2.329	2.896	567	24,3
- Vendita beni e servizi	1.686	2.361	2.058	-303	-12,8
- Trasferimenti in conto capitale da Regione	0	0	6.062	6.062	n.s.
<b>TOTALE ENTRATE FINALI <sup>(14)</sup></b>	<b>190.401</b>	<b>202.087</b>	<b>202.468</b>	<b>381</b>	<b>0,2</b>

<sup>13</sup> Al netto di 1.548 milioni per il 2007, 1.248 milioni per il 2008 e 1.896 milioni per il 2009, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

<sup>14</sup> Al netto delle duplicazioni (139 milioni per il 2007, 58 milioni per il 2008 e 50 milioni per il 2009) e del Fondo ammortamento titoli di Stato (3.500 milioni per il 2007 e 666 milioni per 2009).

**Tabella A3 — Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al secondo trimestre del triennio 2007 – 2009**  
(in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Absolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE <sup>(15)</sup></b>	<b>100.042</b>	<b>103.217</b>	<b>102.229</b>	<b>-988</b>	<b>-1,0</b>
- IRE	71.379	76.925	74.256	-2.669	-3,5
- IRES	17.330	14.850	16.789	1.939	13,1
- Sostitutiva	6.549	7.310	7.505	195	2,7
- Ritenuta sui dividendi	224	365	205	-160	-43,8
- Ritenuta sui dividendi	184	121	5	-116	-95,9
- Altre	4.376	3.646	3.469	-177	-4,9
<b>IMPOSTE INDIRETTE <sup>(15)</sup></b>	<b>78.441</b>	<b>81.318</b>	<b>74.718</b>	<b>-6.600</b>	<b>-8,1</b>
AFFARI	57.511	61.737	54.075	-7.662	-12,4
- IVA	49.849	51.121	44.348	-6.773	-13,2
- Registro, bollo e sostitutiva	3.089	4.452	3.913	-539	-12,1
PRODUZIONE	12.976	12.090	12.942	852	7,0
- Oli minerali	9.660	9.531	9.214	-317	-3,3
MONOPOLI	4.709	4.789	4.829	40	0,8
- Tabacchi	4.706	4.786	4.827	41	0,9
LOTTO	3.245	2.702	2.872	170	6,3
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>178.483</b>	<b>184.535</b>	<b>176.947</b>	<b>-7.588</b>	<b>-4,1</b>
<b>ALTRE ENTRATE <sup>(16)</sup></b>	<b>10.106</b>	<b>14.385</b>	<b>22.401</b>	<b>8.016</b>	<b>55,7</b>
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	278	1.006	1.094	88	8,7
- Condono Edilizio	75	46	37	-9	-19,6
- Risorse proprie U.E.	2.664	2.329	2.896	567	24,3
- Vendita beni e servizi	1.686	2.361	2.058	-303	-12,8
- Trasferimenti in conto capitale	0	0	6.062	6.062	n.s.
<b>TOTALE <sup>(17) (18)</sup></b>	<b>188.589</b>	<b>198.920</b>	<b>199.348</b>	<b>428</b>	<b>0,2</b>

### A2.1 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati introiti pari a 176.947 milioni contro i 184.535 milioni dell'anno 2008 (-4,1%). L'andamento negativo del gettito ha interessato sia le imposte dirette (-988 milioni), che le indirette (-6.600 milioni).

### A2.2 Imposte dirette

Nella Tabella A4 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. La riduzione registrata per l'IRE (-2.669 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti privati (-1.849 milioni) e sui redditi da lavoro autonomo (-334 milioni), e sull'andamento dell'autotassazione, sia in acconto che a saldo (-1.861 milioni, nel complesso).

A tutto giugno, per l'IRES si è registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento, pari nel suo complesso a 1.939 milioni, riconducibile soprattutto a maggiori versamenti per l'autotassazione a saldo (+3.923 milioni), a fronte di una riduzione dell'acconto (-2.181 milioni).

<sup>15</sup> Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 46 milioni, attribuibile per 37 milioni alle imposte dirette e per 9 milioni alle indirette.

<sup>16</sup> Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 1.949 milioni per il 2007, 2.077 milioni per il 2008 e 2.080 milioni per il 2009.

<sup>17</sup> Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (94 milioni per il 2007, 1.360 milioni per il 2008 e 1.393 milioni per il 2009).

<sup>18</sup> Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di giugno, ma contabilizzate nei mesi successivi (189 milioni per il 2007, 226 milioni per il 2008 e 307 milioni per il 2009).

Per le ritenute sui redditi da capitale, si osserva un aumento pari a 195 milioni, scaturito soprattutto dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (+1.037 milioni).

**Tabella A4 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Absolute	%
<b>IRE</b>	<b>71.379</b>	<b>76.925</b>	<b>74.256</b>	<b>-2669</b>	<b>-3,5</b>
Ruoli	567	484	487	3	0,6
Ritenute sui dipendenti pubblici	4.878	29.095	30.751	1.656	5,7
sui dipendenti privati	54.747	35.350	33.501	-1.849	-5,2
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	6.617	6.969	6.635	-334	-4,8
Versamenti a saldo per autotassazione	1.748	1.810	961	-849	-46,9
acconto per autotassazione	2.603	2.898	1.886	-1.012	-34,9
Altre	219	319	35	-284	-89,0
<b>IRES</b>	<b>17.330</b>	<b>14.850</b>	<b>16.789</b>	<b>1.939</b>	<b>13,1</b>
Ruoli	91	93	170	77	82,8
Versamenti a saldo per autotassazione	6.793	5.401	9.324	3.923	72,6
acconto per autotassazione	10.332	9.099	6.918	-2.181	-24,0
Accertamento con adesione	114	257	377	120	46,7
<b>RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE</b>	<b>6.549</b>	<b>7.310</b>	<b>7.505</b>	<b>195</b>	<b>2,7</b>
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti da aziende ed istituti di credito	71	82	76	-6	-7,3
sulle obbligazioni	3.083	3.211	4.248	1.037	32,3
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbl. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	2.878	3.520	2.741	-779	-22,1
Altre ritenute	517	497	440	-57	-11,5

### A2.3 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella A6) si registra una variazione negativa dell'8,1%, pari a 6.600 milioni, determinata dall'andamento della categoria "Affari" (-7.662 milioni), imputabile, soprattutto, all'IVA (-6.773 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella A5, alle imposte di registro, bollo e sostitutiva (-539 milioni), all'imposta sulle assicurazioni (-137 milioni) e all'imposta ipotecaria (-231 milioni).

**Tabella A5 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Absolute	%
<b>IVA contabilizzata a bilancio <sup>(19)</sup></b>	<b>51.401</b>	<b>52.592</b>	<b>46.322</b>	<b>-6.270</b>	<b>-11,9</b>
Scambi interni	43.797	44.421	40.514	-3.907	-8,8
Importazioni	6.954	7.545	5.210	-2.335	-30,9
Ruoli	568	533	476	-57	-10,7
Accert. con adesione	82	93	122	29	31,2
Regolariz. omessi vers.	0	0	0	0	
<b>RETTIFICHE:</b>	<b>-4</b>	<b>-224</b>	<b>-79</b>		
Quota gettito 2006 imputata al bilancio 2007	-26				
2007 imputata al bilancio 2008		-257			
2008 imputata al bilancio 2009			-117		
Ripartito nei mesi successivi a giugno	22	33	38		
<b>TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA</b>	<b>51.397</b>	<b>52.368</b>	<b>46.243</b>	<b>-6.125</b>	<b>-11,7</b>
IVA U.E.	-1.548	-1.248	-1.896	-648	51,9
<b>TOTALE IVA NETTA <sup>(20)</sup></b>	<b>49.849</b>	<b>51.120</b>	<b>44.347</b>	<b>-6.773</b>	<b>-13,2</b>

<sup>19</sup> Considera IVA UE.

<sup>20</sup> Al netto dell'IVA UE.



Per la categoria della produzione, sui consumi e dogane, si osserva invece un aumento di gettito pari a 852 milioni (+7,0%), che ha interessato, principalmente, l'imposta di consumo sul gas metano (+1.330 milioni).

L'aumento di gettito verificatosi per la categoria dei Monopoli (+40 milioni), è da imputare all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre per la categoria del Lotto si osserva una variazione positiva (+170 milioni) nonostante i minori proventi relativi ai giochi del lotto e del superenalotto (-98 milioni).

**Tabella A6 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Absolute	%
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>77.441</b>	<b>81.318</b>	<b>74.718</b>	<b>-6.600</b>	<b>-8,1</b>
<b>AFFARI - di cui:</b>	<b>57.511</b>	<b>61.737</b>	<b>54.075</b>	<b>-7.662</b>	<b>-12,4</b>
IVA	49.849	51.121	44.348	-6.773	-13,2
Registro, bollo e sostitutiva	3.089	4.452	3.913	-539	-12,1
Assicurazioni	281	1.350	1.213	-137	-10,1
Ipotecaria	924	1.168	937	-231	-19,8
Canone RAI	1.536	1.563	1.572	9	0,6
Conc. Governative	845	856	877	21	2,5
Successioni e donazioni	17	159	218	59	37,1
<b>PRODUZIONE - di cui:</b>	<b>12.976</b>	<b>12.090</b>	<b>12.942</b>	<b>852</b>	<b>7,0</b>
Oli minerali	9.660	9.531	9.214	-317	-3,3
Gas metano	1.687	828	2.158	1.330	160,6
Spiriti	273	274	254	-20	-7,3
Gas incond. raffinerie e fabb.	221	255	258	3	1,2
Energia elettrica	693	756	730	-26	-3,4
Sovrimposta di confine	35	37	31	-6	-16,2
<b>MONOPOLI - di cui:</b>	<b>4.709</b>	<b>4.789</b>	<b>4.829</b>	<b>40</b>	<b>0,8</b>
Tabacchi	4.706	4.786	4.827	41	0,9
<b>LOTTO:</b>	<b>3.245</b>	<b>2.702</b>	<b>2.872</b>	<b>170</b>	<b>6,3</b>
Provento del lotto e superenalotto	1.659	1.293	1.195	-98	-7,6
Altre	1.586	1.409	1.677	268	19,0

#### **A2.4 Entrate non tributarie**

Se si considerano le entrate extratributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano dai 2.077 milioni del 2008 ai 2.080 milioni nel 2009), si evidenzia un aumento di 8.016 milioni (+55,7%), scaturito, in parte, dai maggiori versamenti in conto capitale effettuati dalle Regioni a statuto ordinario del maggior gettito a titolo di IRAP e Addizionale Regionale IRPEF (+6.062 milioni).

### **A3 Analisi dei pagamenti**

L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati al 30 giugno dell'esercizio finanziario 2009 è esposta nella Tabella A8, a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, dei Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato elaborato secondo i dati del sistema di contabilità nazionale. A tal proposito, si ritiene utile segnalare che per alcune tipologie di spesa, come per esempio i "Redditi da lavoro dipendente", pur in assenza di trasferimenti da parte del bilancio, si sono comunque registrati esborsi mediante tiraggio dalla Tesoreria.

I pagamenti per spese finali, indicati in Tabella A1, sono pari a 231.273 milioni e riguardano per 208.237 milioni le spese correnti e per 23.037 milioni le spese in conto capitale al netto delle regolazioni contabili (Tabella A7). Si segnala che nel periodo in esame tali regolazioni sono pari a zero.

Complessivamente, rispetto ai pagamenti effettuati a tutto giugno 2008, si registra un incremento di 14.977 milioni, imputabile, esclusivamente alle spese correnti, che registrano una espansione pari a 15.296 milioni. Tale espansione è riferibile soprattutto ai maggiori versamenti a favore del Fondo per il federalismo fiscale, superiori, rispetto a tutto giugno 2008, di oltre 20.000 milioni.

Per contro le spese in conto capitale registrano una lieve flessione di 318 milioni.

**Tabella A7 – Bilancio dello Stato: Pagamenti per regolazioni contabili e debitorie (in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno		
	2007	2008	2009
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Poste correttive e compensative	0	0	0
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>			
Acquisizione attività finanziarie	0	0	0
<b>TOTALE REGOLAZIONI CONTABILI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Tabella A8 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi sei mesi del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2009/2008	
	2007	2008	2009	Absolute	%
Redditi da lavoro dipendente	41.413	45.588	45.235	-353	-0,8
Consumi intermedi	4.504	5.238	4.569	-669	-12,8
IRAP	2.292	2.557	2.434	-123	-4,8
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	69.847	57.845	72.783	14.939	25,8
Amministrazioni centrali	1.911	2.278	2.430	153	6,7
Amministrazioni locali:	23.785	23.800	45.392	21.592	n.s.
regioni	11.566	10.849	30.959	20.110	185,4
comuni	7.756	8.091	9.544	1.452	17,9
altre	4.463	4.859	4.889	30	0,6
Enti previdenziali e assistenza sociale	44.151	31.767	24.961	-6.806	-21,4
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	2.445	2.276	1.662	-615	-27,0
ad imprese	1.067	1.912	1.592	-320	-16,8
ad estero	926	876	879	3	0,3
Risorse proprie CEE	10.116	11.058	11.929	871	7,9
Interessi passivi e redditi da capitale	32.532	37.661	36.453	-1.208	-3,2
Poste correttive e compensative	27.833	27.728	30.541	2.813	10,1
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	74	202	160	-42	-20,8
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>193.050</b>	<b>192.941</b>	<b>208.237</b>	<b>15.296</b>	<b>7,9</b>
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.676	2.272	1.849	-423	-18,6
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	10.202	13.058	11.157	-1.901	-14,6
Amministrazioni centrali	6.796	9.664	6.968	-2.697	-27,9
Amministrazioni locali:	3.345	3.284	4.189	905	27,6
regioni	1.973	1.613	2.165	552	34,2
comuni	1.124	1.403	1.798	395	28,1
altre	247	267	226	-41	-15,5
Enti previdenziali e assistenza sociale	62	110	1	-109	n.s.
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	26	25	56	31	n.s.
ad imprese	2.434	3.331	3.865	533	16,0
ad estero	261	284	347	63	22,2
Altri trasferimenti in conto capitale	350	1.953	5.598	3.645	n.s.
Acquisizione di attività finanziarie	42	2.432	165	-2.267	n.s.
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>15.991</b>	<b>23.355</b>	<b>23.037</b>	<b>-318</b>	<b>-1,4</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>209.041</b>	<b>216.296</b>	<b>231.273</b>	<b>14.977</b>	<b>6,9</b>

## **A4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.**

### **A4.1 Spese correnti**

I redditi da lavoro dipendente presentano un totale complessivo di pagamenti pari a 45.235 milioni, sostanzialmente in linea con i pagamenti registrati nell'analogo periodo del 2008.

Le spese per consumi intermedi pari a 4.569 milioni presentano, rispetto a tutto giugno del 2008, una contrazione pari al 12,8 per cento che ha interessato in particolar modo le spese per il funzionamento della Difesa.

I trasferimenti correnti alle imprese, pari a 1.592 milioni, sono diminuiti di 320 milioni rispetto ai 1.912 milioni del precedente esercizio (-16,8%). La variazione negativa è dovuta, in particolare, ai minori trasferimenti a favore delle Ferrovie dello Stato, delle Scuole private e dell'Università.

I trasferimenti relativi alle famiglie sono inferiori, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2008, di 615 milioni (-27,0%). Tale decremento è imputabile in particolar modo ai minori trasferimenti a favore della CEI (-964 milioni), compensato in parte da maggiori trasferimenti al fondo destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche dei cittadini meno abbienti (*social card*), ai sensi dell'art. 81, comma 32, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/2008 (+250 milioni)

I pagamenti per interessi passivi pari a 36.453 milioni, presentano una flessione, a quanto registrato nello stesso periodo del 2008, di 1.208 milioni. Tale decremento è in particolar modo imputabile a minori interessi pagati sui Titoli del debito pubblico, sui buoni postali fruttiferi e sui conti correnti postali.

Si registra, infine, un aumento di 871 milioni dei pagamenti relativi alle risorse proprie UE per maggiori assegnazioni per quota PNL.

### **A4.2 Spese in conto capitale**

Gli investimenti fissi lordi si attestano su un livello di pagamenti pari a 1.849 milioni, con un decremento di 423 milioni (-18,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I contributi agli investimenti alle imprese, pari a 3.865 milioni, registrano, un incremento pari a 533 milioni che ha interessato soprattutto i trasferimenti a favore delle Ferrovie dello Stato.

## **A5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti**

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, sono da evidenziare i pagamenti alle Amministrazioni pubbliche, per i quali si registra un forte incremento pari a 14.939 milioni, attribuibile prevalentemente ai trasferimenti alle Amministrazioni locali ed, in particolare, al Fondo per il federalismo fiscale (+20.000 milioni circa) ed alle somme da attribuire ai comuni a titolo di compensazione per minori introiti ICI riferiti all'abitazione principale (+1.511 milioni). Per contro, si registra una

forte flessione nei trasferimenti agli enti di previdenza (-6.806 milioni; -21,4%), in relazione ai minori pagamenti effettuati a favore dell'INPS per le agevolazioni contributive ed esoneri.

Le poste correttive e compensative delle entrate si attestano a 30.541 milioni, superiori, rispetto a tutto giugno 2008, per 2.813 milioni. Tale incremento è connesso in particolare ai maggiori versamenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti. Diminuiscono, per contro, le vincite al lotto.

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, il decremento si concentra nei contributi alle Amministrazioni centrali (-2.697 milioni) attribuibile ai minori trasferimenti a favore del Fondo rotazione politiche comunitarie e nelle acquisizioni di attività finanziarie il cui decremento, pari a 2.267 milioni, è attribuibile all'anticipazione alle Regioni per i piani di rientro in materia sanitaria ai sensi dell'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007.

Tali decrementi sono compensati in parte da maggiori trasferimenti a favore della Protezione Civile (+1.432 milioni) e del fondo da destinare alle opere strategiche.

## **Appendice B**

### **DEBITO DEL SETTORE STATALE**

PAGINA BIANCA

## **B1 La consistenza del debito del settore statale**

Al 30 giugno 2009 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.584.083 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +81.996 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +5,5 per cento, mentre rispetto al 31 dicembre 2008 ha registrato un aumento dello stock complessivo pari a +49.017 milioni, corrispondente ad un aumento percentuale del +3,2 per cento, di cui l'1,2 per cento (pari a +18.863 milioni) si è formato nel trimestre in esame.

Le cospicue necessità di finanziamento verificatesi nel secondo trimestre 2009 sono da ricondursi, oltre che all'andamento ciclico del fabbisogno, come sempre particolarmente accentuato nei primi sei mesi dell'anno, anche alle maggiori esigenze di copertura.

### **B1.1 Scadenze dei titoli di Stato**

Nel secondo trimestre 2009 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 152.287 milioni a fronte dei 131.712 milioni dello stesso periodo del 2008, con un incremento del 15,6 per cento.

**Tabella B1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)**

	II trimestre 2008	III trimestre 2008	IV trimestre 2008	I trimestre 2009	II trimestre 2009
<b>Titoli a breve termine</b>	<b>60.686</b>	<b>69.772</b>	<b>70.785</b>	<b>69.557</b>	<b>71.548</b>
di cui: BOT	57.152	68.170	67.625	69.557	69.246
Carta commerciale	3.534	1.602	3.160		2.302
<b>Titoli a medio-lungo termine</b>	<b>71.026</b>	<b>42.524</b>	<b>14.310</b>	<b>17.090</b>	<b>80.739</b>
di cui: CTZ, CCT e BTP	65.041	39.601	14.310	16.370	78.504
Titoli esteri	5.985	2.924		719	2.235
<b>TOTALE</b>	<b>131.712</b>	<b>112.296</b>	<b>85.095</b>	<b>86.646</b>	<b>152.287</b>

In dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 71.548 milioni, di cui 69.246 milioni di BOT e 2.302 milioni di carta commerciale. Nello stesso comparto, nel medesimo periodo del 2008 erano stati invece rimborsati 60.686 milioni, di cui 57.152 milioni di BOT e 3.534 milioni di carta commerciale.

Nel comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 80.739 milioni, di cui 2.235 milioni rappresentati da emissioni estere. Nel secondo trimestre 2008 erano stati rimborsati 71.026 milioni, di cui 5.985 milioni di emissioni estere.



Figura App. B1: Titoli in scadenza a breve termine.

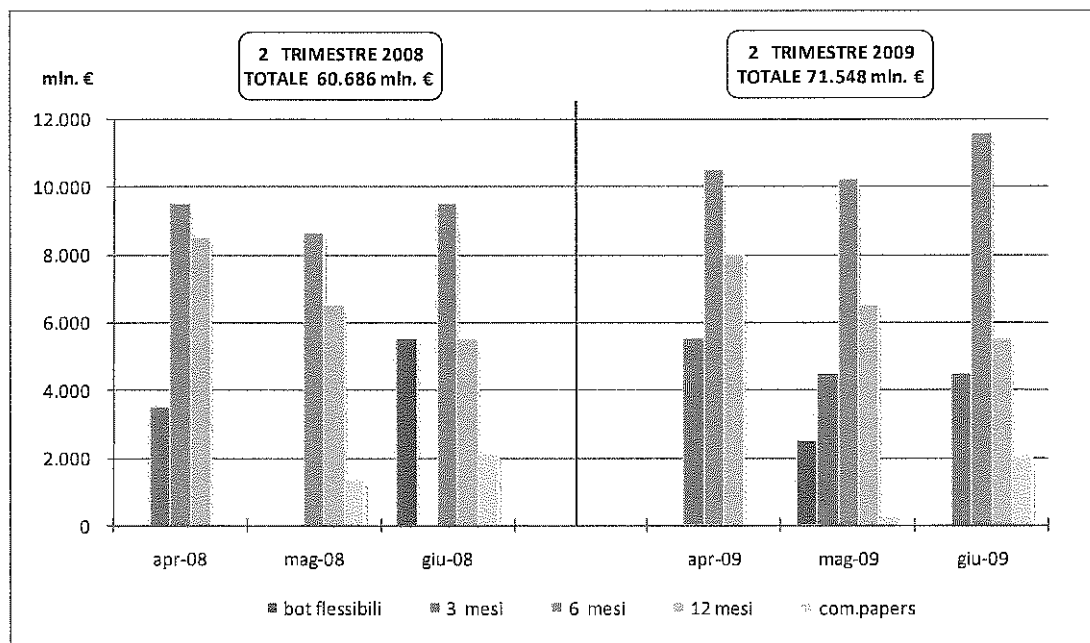
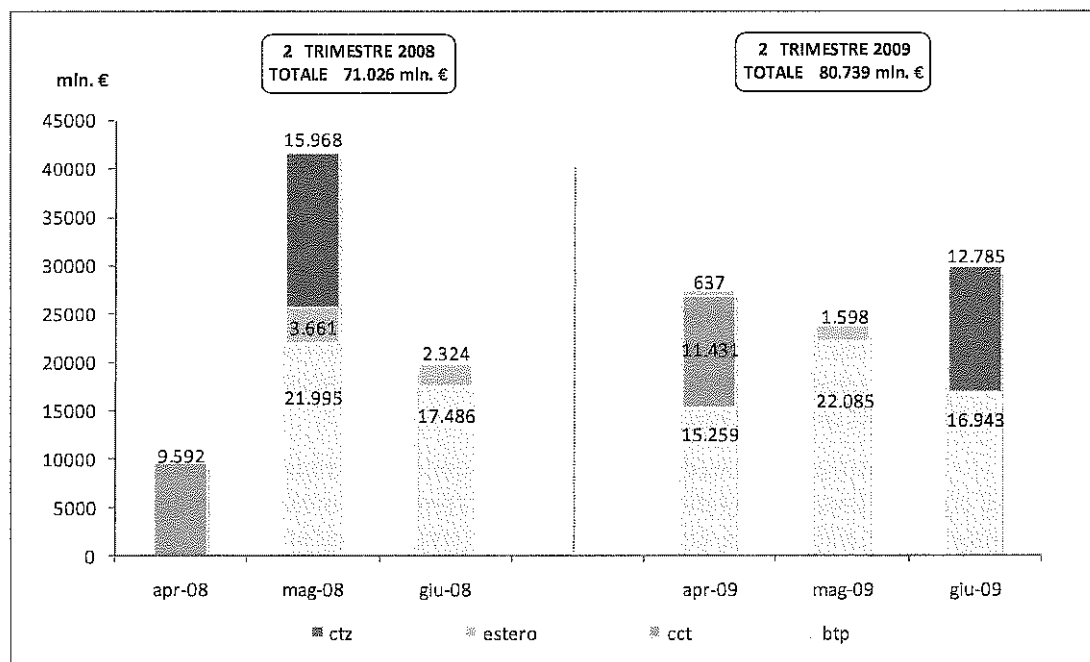


Figura App. B2: Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



(Nota: sono comprese le operazioni di concambio e di riduzione del debito.)



**B1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato**

Come descritto nelle precedenti relazioni, il Tesoro, nel perseguimento dell'obiettivo di garantire la copertura del fabbisogno del settore statale, ha dovuto tenere conto della elevata instabilità che ha caratterizzato l'intero sistema finanziario, al fine di continuare ad assicurare l'efficienza, in termini di costo e rischio, dell'attività di finanziamento, temperando la trasparenza con la necessità di intervenire tempestivamente e con flessibilità e reagendo prontamente al variare delle condizioni di mercato, divenute estremamente volatili dopo il fallimento di *Lehman Brothers*.

In tale contesto si inserisce la nuova modalità di svolgimento delle aste BOT. Infatti, a partire dal mese di aprile, agli operatori è stato richiesto di inserire le loro offerte in termini di rendimento, anziché di prezzo. Tale innovazione, che riflette la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro, non ha alcun impatto per i risparmiatori poiché nei risultati d'asta pubblicati dal Dipartimento del Tesoro e dalla Banca d'Italia continua ad essere presente il prezzo medio ponderato, che costituisce il prezzo di riferimento per la clientela che prenota i BOT in asta.

Inoltre, sfruttando le più ampie opzioni tecniche offerte dalla nuova procedura di asta telematica (Nuova COLTIT) introdotta dalla Banca d'Italia su richiesta dello stesso Tesoro a partire dalle aste di metà ottobre 2008, il collocamento dei titoli a medio-lungo termine a tasso fisso (BTP) e a tasso variabile (CCT) è stato ancora svolto con il sistema marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità all'interno di un intervallo di emissione, comunicato precedentemente. Inoltre, è stata confermata la possibilità di riaprire titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*) in concomitanza con le normali sessioni d'asta a medio e lungo termine.

In questo modo il Tesoro ha mantenuto il proprio impegno al rispetto del calendario annuale di emissione introducendo, al contempo, elementi di flessibilità necessari per affrontare un contesto caratterizzato da elevata volatilità e forte incertezza.

Nel secondo trimestre 2009 sul mercato interno sono stati emessi complessivamente 153.421 milioni di titoli di Stato, con un incremento del 23 per cento rispetto ai 124.750 milioni del corrispondente trimestre del 2008.

**Tabella B2 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio**

	II trimestre 2008	III trimestre 2008	IV trimestre 2008	I trimestre 2009	II trimestre 2009
BOT	67.125	65.900	56.696	92.000	74.100
CTZ	8.761	9.125	4.400	12.662	11.600
BTP	37.819	31.500	32.748	46.303	54.055
BTP€i	7.545	3.711	1.476	4.926	5.491
CCT	3.500	4.112	2.109	3.512	8.175
<b>TOTALE</b>	<b>124.750</b>	<b>114.348</b>	<b>97.429</b>	<b>159.403</b>	<b>153.421</b>

Nel corso del trimestre sono stati emessi 74.100 milioni di BOT (di cui 23.150 milioni annuali, 31.450 milioni semestrali, 13.500 milioni trimestrali e 6.000 milioni flessibili), con un incremento del 10,0 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

In particolare, per far fronte alle esigenze di cassa che tipicamente caratterizzano il primo periodo dell'anno, è stato ampiamente utilizzato il BOT flessibile, emesso nei mesi di aprile e maggio per un importo complessivo pari a 6.000 milioni e con emissioni nette positive pari a 3.500 milioni. Il BOT trimestrale, emesso in ciascun mese, ha invece registrato emissioni

negative pari a -1.000 milioni, poiché ci sono state scadenze per complessivi 14.500 milioni, dovute alla consistente attività di emissione del primo trimestre del 2009.

Il BOT annuale, che ha registrato emissioni nette positive pari a 3.150 milioni, è stato offerto con regolarità a metà mese, determinando gli importi in funzione della domanda e delle condizioni di mercato. In particolare, visto l'elevata domanda per il titolo collocato a metà giugno dove, a fronte di un importo offerto pari a 6 miliardi, le richieste ammontavano a circa 16 miliardi, il Tesoro ha disposto che il collocamento supplementare fosse commisurato al 20,0 per cento dell'ammontare nominale offerto in asta, raddoppiando l'importo previsto inizialmente.

Regolari sono state le emissioni del BOT semestrale, svolte come di consueto a fine mese, con quantitativi in offerta calibrati per sostenere il comparto dei CCT sul mercato secondario. Per il titolo semestrale le emissioni nette sono risultate negative per un importo pari a -796 milioni di euro.

Pertanto, lo stock dei BOT ha riscontrato un incremento di +4.584 milioni rispetto al dato del trimestre precedente e, nell'arco dell'anno, tale crescita risulta ancora più accentuata, pari a +14.098 milioni. In valori percentuali, tale strumento si attesta così a circa l'11,0 per cento dello stock complessivo del debito.

Nel secondo trimestre 2009, infine, sono state effettuate nove operazioni anche nell'ambito dell'operatività OPTES (gestione giornaliera della liquidità), tutte di raccolta di durata *overnight* (cioè con regolamento nella giornata lavorativa successiva a quella in cui viene conclusa l'operazione) per un importo medio assegnato di circa 855 milioni. Stante la durata delle stesse, il saldo di queste operazioni a fine trimestre è stato pari a zero.

Nel secondo trimestre 2009 sono stati emessi 11.600 milioni di CTZ con un incremento del +32,0 per cento rispetto al corrispondente trimestre del 2008. Le emissioni nette, pari alla variazione della consistenza, sono state negative e pari a -1.185 milioni, a causa di una scadenza di quasi 13 miliardi. Nell'arco dei dodici mesi si conferma la tendenza emersa nei precedenti trimestri, ovvero un incremento complessivo dei CTZ determinato da ammontari in emissione tendenzialmente superiori alle scadenze, visto il costante interesse, nell'attuale contesto di mercato, sia da parte di operatori istituzionali, italiani e internazionali, che del settore *retail*. Infatti lo stock dei CTZ ha registrato un aumento pari a +10.692 milioni rispetto a giugno 2008 rappresentando, quindi, a fine giugno 2009, il 3,7 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 3,2 per cento dell'anno precedente.

In particolare, sono state emesse ulteriori *tranche* del CTZ 31/03/2009-31/03/2011.

Nel secondo trimestre del 2009 sono stati emessi BTP per tutte le scadenze. Come evidenziato precedentemente, accanto ai titoli *on-the-run*, il Tesoro ha offerto anche titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*), che sono stati scelti prevalentemente in base alle condizioni della domanda e con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle negoziazioni sul mercato secondario. Complessivamente, nel corso del trimestre, vi sono state quattro aste di titoli *off-the-run*.

In totale, le emissioni lorde di BTP nel secondo trimestre 2009 sono state pari a 54.055 milioni, con un incremento del +43,0 per cento rispetto ai 37.819 milioni del secondo trimestre 2008, determinato da quantità maggiori in emissione per tutte le scadenze. In dettaglio, considerando anche i titoli *off-the-run*, sono stati emessi 10.085 milioni di titoli triennali, 13.452 milioni di quinquennali, 17.534 milioni nel comparto fino a 10 anni, 8.780 milioni nella parte compresa tra gli 11 ed i 15 anni e 4.205 milioni nel comparto tra i 16 e i 30 anni.

Sulla parte più a breve termine della curva sono continuate le emissioni del BTP 01/03/2009-01/03/2012 con cedola al 3,00 per cento, inaugurato nel trimestre precedente. Nel tratto a cinque anni, dopo le ultime *tranche* del BTP 15/12/2008-15/12/2013, con cedola al 3,75 per cento, nell'asta di metà giugno è emesso il nuovo BTP 01/06/2009-01/06/2014, con cedola al 3,50 per cento.

Nel comparto decennale, dopo l'ultima *tranche* del BTP 01/09/08-01/03/19, con cedola al 4,50 per cento, nell'asta di fine aprile, che regola ad inizio maggio, è stato inaugurato il nuovo *benchmark*, il BTP 01/03/2009-01/09/2019, collocato per l'importo massimo previsto, ovvero 5.500 milioni, al fine di soddisfare una domanda superiore ai 7,5 miliardi. Tale domanda eccezionale è stata ulteriormente confermata dalla completa sottoscrizione anche del collocamento supplementare riservato agli specialisti in titoli di Stato, che ha portato il circolante a 6.875 milioni, assicurandogli un'immediata liquidità. Inoltre, nell'asta di metà maggio è stato riaperto il titolo *off-the-run* BTP 01/02/2005-01/08/2015, con cedola pari al 3,75 per cento e vita residua pari a circa 6 anni.

Per quanto riguarda il comparto compreso tra gli undici e i quindici anni, sono continuate le emissioni del BTP 01/02/2008 - 01/08/2023, con cedola al 4,75 per cento, collocato nei mesi di aprile e di giugno, a cui sono stati affiancati due titoli *off-the-run*. Infatti, nell'asta di metà aprile è stato offerto il BTP 01/02/2003-01/02/2019, con cedola 4,25 per cento e vita residua pari a 10 anni circa, mentre nel mese di giugno è stato collocato il BTP 01/02/2006-01/08/2021 con cedola al 3,75 per cento e vita residua pari a 12 anni.

Inoltre, la parte più lunga della curva è stata caratterizzata da un'emissione del BTP trentennale 01/08/2007-01/08/2039, con cedola al 5,00 per cento, collocato nel mese di maggio per un importo pari a 2.719 milioni. Infine, nel mese di aprile è stato offerto il BTP *off-the-run* 01/11/1998-01/11/2029, con cedola al 5,25 per cento e vita residua pari a circa 20 anni, collocato per un importo di 1.486 milioni.

Il circolante dei BTP ha registrato un forte incremento sia nell'arco dei dodici mesi che nei sei, rispettivamente pari a +83.227 milioni e a +29.650 milioni, mentre nell'arco del trimestre si è registrata una diminuzione pari a -233 milioni. In termini percentuali, a fine marzo 2009 i BTP hanno raggiunto il 53,8 per cento sullo stock complessivo del debito, registrando un aumento di più di due punti e mezzo percentuali rispetto a fine giugno 2008.

Nel secondo trimestre 2009 il Tesoro, tenuto conto delle particolari condizioni del mercato, ha emesso in asta Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (con esclusione dei prodotti a base di tabacco), per le durate decennali e quindicennali, utilizzando la maggiore discrezionalità che da sempre caratterizza questa tipologia di titoli. Infatti, tenuto conto delle caratteristiche della domanda presente sul comparto, è stato emesso il BTP€i 15/03/2008-15/09/2019 con cedola al 2,35 per cento, nei mesi di aprile e giugno, per un importo nominale complessivo collocato pari a 2.540 milioni. Per quanto riguarda il comparto quindicennale, è stato offerto, nei mesi di aprile e maggio, il BTP€i 15/03/2007-15/09/2023, con cedola pari al 2,60 per cento, per un importo nominale complessivo collocato pari a 2.951 milioni.

L'aumento complessivo del circolante rivalutato per l'inflazione nell'arco del trimestre è stata pari a +6.670 milioni, mentre, nell'arco dei dodici mesi si registra un incremento pari +892 milioni. In termini percentuali, i BTP indicizzati rappresentano il 6,0 per cento dello stock complessivo di debito.

Per quanto riguarda il comparto del tasso variabile, i CCT sono stati offerti con regolarità nelle aste di fine mese per garantire la necessaria liquidità sul secondario, attraverso

titoli e importi opportunamente calibrati in base alla domanda espressa dal mercato. Inoltre, visto il particolare interesse mostrato dagli operatori, in tutte le aste, svoltesi come di consueto a fine mese, sono stati collocati anche titoli *off-the-run*. Ciò ha determinato il forte incremento delle emissioni rispetto allo stesso periodo dello stesso anno. Nonostante ciò, come anticipato nel documento sulle linee guide della gestione del debito, poiché nell'anno in corso gli ammontari in emissione sono tendenzialmente inferiori alle scadenze, è prevista una riduzione del totale di CCT in circolazione. Infatti, rispetto a fine giugno 2008, il circolante ha registrato una variazione negativa di -6.897 milioni, mentre, rispetto al dato di fine marzo 2009 la flessione si è attestata a -3.256 milioni; in termini percentuali, i CCT rappresentano l'11,5 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 12,6 per cento dell'anno precedente.

Nel dettaglio, in ciascun mese è stato collocato il CCT *on-the-run* 01/09/2008-01/09/2015, affiancato dai seguenti titoli *off-the-run*: il CCT 01/12/2007-01/12/2014, collocato nei mesi di aprile e maggio, il CCT 01/07/2006-10/07/2013, emesso a maggio e, infine, il CCT 01/03/2005-01/03/2012, collocato a giugno.

In definitiva, il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP-BTP€i-CCT è stato pari a 67.721 milioni, a fronte dei 48.864 milioni emessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

### **B1.3 Emissioni sui mercati esteri**

Nel corso del secondo trimestre 2009 sono state effettuate emissioni sui mercati finanziari internazionali nel comparto a medio-lungo termine e in quello di mercato monetario di durata inferiore all'anno.

Nell'ambito del Programma *European Medium Term Notes*, è stata effettuata un'emissione in euro, nel mese di maggio, mediante collocamento privato (*private placement*), grazie al quale si struttura l'offerta in base a specifiche esigenze di singoli investitori, permettendo al Tesoro di ridurre così i costi di raccolta.

Nel dettaglio, è stato emesso un bond con cedola reale pari al 3,00 per cento, con scadenza 29 novembre 2013 e per un importo nominale di 300 milioni.

Nel comparto della raccolta sull'estero a breve termine, si è fatto un ampio uso del Programma di Carta Commerciale per le sue consuete caratteristiche di flessibilità. Sono stati emessi 44 titoli in diverse valute (dollari, euro, sterline, franchi svizzeri), tutti con scadenza entro la fine dell'anno per un controvalore complessivo emesso pari a 3.173 milioni di euro.

Sul fronte dei rimborsi, si sono registrate scadenze per un controvalore complessivo pari a 4.538 milioni di euro. In particolare, oltre ad alcuni *Commercial Paper* emessi nei primi mesi dell'anno e scaduti nel trimestre di riferimento per un valore pari a 2.302 milioni di euro, sono scaduti tre titoli, emessi originariamente in dollari e franchi svizzeri e successivamente soggetti ad operazioni di *swap*, per un controvalore complessivo pari a 2.236 milioni di euro.

### **B1.4 Evoluzione dei rendimenti**

Le tensioni sui mercati monetari e finanziari si sono allentate, grazie ad un parziale recupero della fiducia e all'ampia liquidità offerta dalle banche centrali, che hanno continuato a sostenere il funzionamento dei mercati, in modo particolare di quello interbancario. Se da un lato l'attenzione dei governi, attuate le misure dirette a garantire la solvibilità delle istituzioni bancarie, si è rivolta a sostenere l'attività economica, essendo evidenti le gravi ripercussioni della crisi finanziaria sull'economia reale, le banche centrali hanno continuato ad offrire una